

La propaganda di Grillo per Virginia "I suoi 43 successi"

> Il leader M5S in campo nel momento più difficile per la giunta fra arresti, interrogatori e crollo del consenso nei sondaggi
"Abbiamo migliorato i trasporti pubblici e ridotto la tassa sui rifiuti"

Dopo l'inchiesta, i consensi sono in calo. Così la sindaca cerca di correre ai ripari e adotta una nuova strategia per recuperare il terreno perso a causa delle tante batoste. Virginia Raggi, infatti, appare sempre più spesso in tv per spiegare la sua versione dei fatti, prima intervistata da Giovanni Floris e poi da Enrico Mentana. Apparizioni regolate però da rigide condizioni poste dalla stessa sindaca e dal Movimento Cinque Stelle: solo interviste preparate e nessuna domanda scomoda. Un presenzialismo che ha però suscitato le ire delle opposizioni in Campidoglio, che

chiedono a Raggi di comparire anche in Assemblea capitolina per riferire sul pasticcio delle nomine e sulle vicende giudiziarie che vedono protagonisti lei e gli altri ex fedelissimi del "raggio magico". Intanto, comunque, Raggi incassa ancora una volta il sostegno di Beppe Grillo, che spiega in 43 punti tutti i successi raccolti dalla giunta grillina della Capitale. Dai trasporti pubblici al ciclo dei rifiuti, il leader M5S loda la sindaca. Ma, alla prova dei fatti, le proclamate vittorie non sempre corrispondono alla verità.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Secondo Grillo

Tutti i punti alla prova dei fatti fra dati falsi e mezze verità

Il leader del Movimento elenca sul blog i 43 successi della giunta Raggi: dai trasporti alla spazzatura. Sette mesi visti dalla parte dei 5S

A CURA DI CECILIA GENTILE E GIOVANNA VITALE

«**I**L M5S sta amministrando la città più bella del mondo e siamo orgogliosi di farlo». Beppe Grillo torna a difendere la sindaca e, in ossequio alla nuova strategia by Casaleggio per distrarre l'opinione pubblica dai guai giudiziari di Virginia Raggi, elenca sul blog tutti i risultati concreti a suo dire raggiunti dalla giunta romana. «Abbiamo trovato la capitale devastata, ma non ci siamo spaventati», avverte il capo. «Nessuno avrebbe saputo dove mettere le mani, tutti avrebbero avuto paura. Noi ci siamo buttati a capofitto in questa avventura e, nonostante le difficoltà, stiamo iniziando a cambiare la città», rivendica. «Non sono parole, sono fatti», assicura nel distico che precede «i 43 successi più importanti di Raggi e della sua giunta nei primi 7 mesi di governo». Dall'aumento dei fondi per trasporti e manutenzione stradale alla lotta agli sprechi, dalle corsie preferenziali alla pulizia. Una sintesi del lavoro svolto, che il fondatore invita iscritti e simpatizzanti a diffondere «il più possibile sui social e di inviarli ai vostri amici e conoscenti via mail o tramite WhatsApp».

Ironica la reazione delle opposizioni. Con il forzista Giro a chiedersi: «Ma Grillo ci è o ci fa? Tratta i romani come dei cretineti. Non si governa la capitale con 43 bugie o mezze verità. Ti menano». E mentre FdI gli dà del «Pinocchio», racconta più balle della Raggi, il Pd scherza: «Nella smorfia napoletana il 43 è la donna affacciata al balcone, raffigura una persona cui piace così tanto apparire da vendersi per proprii i risultati degli altri. Questa volta Grillo ha chiamato il numero giusto».



LA VERSIONE M5S**430 MILIONI PER I MEZZI PUBBLICI**

«Stanziati 430 milioni di euro per il trasporto pubblico locale». È il primo dei 43 successi che Grillo pubblica sul suo blog. Non si specifica altro. Né è possibile chiedere chiarimenti perché al telefono non rispondono né l'assessora alla Mobilità Linda Meleo, né il suo addetto stampa, né il responsabile della comunicazione di Atac Giuseppe Noia. Al quarto punto Grillo pubblica «l'individuazione di fondi per 10 milioni di euro che verranno distribuiti ai municipi per interventi su strade e viabilità».

PIÙ BASSA LA TASSA SUI RIFIUTI

«Abbassata la tariffa sui rifiuti con un risparmio in bolletta per i romani compreso tra l'1,5% e il 2%». È il secondo punto che Grillo pubblica nel suo elenco dei 43 successi della sindaca Virginia Raggi. Sempre a proposito di rifiuti, al punto 12: «Il 1 dicembre è partito il nuovo servizio di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti, elettrici ed elettronici, gratuito per le utenze domestiche con il ritiro al piano strada». È il risultato di un secondo bando, perché il primo era andato deserto.

IL PIANO PER L'EMERGENZA FREDDO

«Entrato in vigore il piano freddo. Impegnata una cifra superiore al milione di euro, oltre 250.000 euro in più rispetto allo scorso anno. Impegnati anche i fondi derivanti da un bene confiscato alla criminalità: oltre 500 i posti messi a disposizione in varie modalità dai diversi centri che garantiscono accoglienza», scrive Grillo sul suo blog al punto 14 dell'elenco dei 43 successi di Virginia Raggi in 7 mesi, dimenticandosi però o ignorando le critiche di sant'Egidio, Caritas e Croce rossa per un piano da loro ritenuto insufficiente.

TAGLI AGLI INCARICHI ESTERNI

Nella top ten dei successi della giunta romana Beppe Grillo inserisce al punto 7) tagli agli incarichi esterni. Rimandando, per il dettaglio, a quanto già spiegato da Virginia Raggi. Ovvero che «i contratti ex art.90 del Tuel stipulati per i collaboratori di staff della sindaca e di tutti gli assessori producono una spesa per le casse di Roma Capitale pari a 3 milioni 114mila euro», mentre «dal 2012 al 2015 le precedenti amministrazioni hanno stipulato 124 contratti ex art.110 ed ex art.90, costati 29 milioni 606 mila euro, con una media di 7,4 milioni all'anno».

LA LOTTA ALL'ABUSIVISMO

Lotta a ogni forma di abusivismo: sono almeno due, per Grillo, i successi in questo campo. Per quanto riguarda l'abusivismo commerciale, si parla di un «aumento considerevole» dei controlli, tant'è che da luglio sono stati effettuati oltre mille controlli al giorno ed elevate multe per oltre 3,5 milioni. Stesso discorso sull'abusivismo ricettivo. Per quanto riguarda la sicurezza urbana, invece, sono state date disposizioni alla polizia locale per intensificare il contrasto ai parcheggiatori abusivi, alla sosta selvaggia e alle doppie file.

BILANCIO NEI TERMINI: UN RECORD

Infine Beppe Grillo vanta, all'ultimo punto, il n.43, l'approvazione del «bilancio preventivo triennale prima della scadenza fissata dal Governo. Ciò consente a Roma Capitale di attingere ai 15 milioni di euro di premialità», esulta il capo del Movimento. «È la prima volta negli ultimi dieci anni, che il Comune di Roma approva il bilancio di previsione entro i termini di legge». In ciò ridimensionando le dichiarazioni della sindaca Raggi che invece in tv aveva sostenuto che «questa cosa non accadeva da decenni».

LA VERIFICA DEI FATTI**È LA CIFRA PREVISTA DAL CONTRATTO**

I 430 milioni sono il costo del contratto di servizio Atac, siglato il 10 settembre 2015. Nulla di nuovo. «Ora possiamo avere una pianificazione pluriennale con stanziamenti certi, grazie al nuovo contratto fino al 2019, che per il 2016 prevede un corrispettivo di 480 milioni, 430 certi, gli altri 50 se raggiungeremo gli obiettivi, e grazie alla ricapitalizzazione decisa dal Campidoglio», diceva il 31 marzo 2016, epoca Tronca, Maria Grazia Russo, responsabile Corporate di Atac. I 10 milioni per le buche ci sono, ma riguardano il piano di manutenzione straordinaria che parte a giugno.

LA TARIFFA DECISA GIÀ NEL 2015

La Tari, la tariffa sui rifiuti, è stata pianificata nel 2015 con l'approvazione in assemblea capitolina dell'affidamento del servizio ad Ama per 15 anni. Nel primo triennio è prevista una riduzione dell'1,5% all'anno, già applicata nel 2016, ora da applicare nel 2017 e 2018. Il piano industriale approvato in epoca Marino, con Daniele Fortini presidente di Ama, prevedeva un'ulteriore riduzione con la costruzione di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti, progetto ora bocciato dall'amministrazione Raggi.

INTERVENTI TROPPO IN RITARDO

In realtà il piano, come hanno denunciato la comunità di sant'Egidio e la Caritas, è entrato in vigore con grande ritardo, quando la capitale era già nella morsa del gelo. A fronte di 3.000 senza tetto stimati dalla comunità di sant'Egidio sono stati messi a disposizione dal Comune soltanto 552 posti. Il freddo ha fatto tre vittime: Amantina, 51 anni di Santo Domingo, morta la notte del 15 gennaio a piazza Mancini, una donna italiana di 53 anni in una roulotte a Tormarancia appena tre giorni prima, un uomo polacco di 58 anni al Trullo poco prima di Natale.

CONFRONTO CON PERIODI DIVERSI

Il confronto proposto non è effettuato su dati omogenei. Numericamente, gli incarichi esterni distribuiti nei primi sette mesi di giunta Raggi — 77 contratti disciplinati in 48 delibere — vengono infatti comparati con un dato complessivo (124 contratti) lungo tre anni (2012-2015) e relativo a due giunte diverse, quella di Alemanno e quella di Marino. Una "furbizia" che vizia anche il calcolo sui costi, che premierebbe i 5S: il paragone viene fatto su una media annuale, ma nessuno a oggi è in grado di dire se, nei prossimi mesi e anni, Raggi spenderà in media più o meno dei predecessori.

È SOLO ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Quando l'ordinaria amministrazione viene spacciata per intervento straordinario. Con tanto di video-diretta facebook dell'assessore al Commercio Adriano Meloni in sella a una moto dei vigili, a caccia di ambulanti abusivi. Ma i controlli della polizia municipale sull'abusivismo commerciale sono operazioni di routine, già intensificate - a un ritmo pari se non superiore - dalla giunta Marino. Quanto alla sicurezza urbana, nonostante i solleciti, non è stato ancora bandito l'appalto per la rimozione dei veicoli in doppia fila.

TUTTI IN REGOLA TRANNE ALEMANNO

Dire che «è la prima volta che negli ultimi dieci anni il Comune di Roma approva il bilancio entro i termini di legge» è una bugia. Chi ha quasi sempre "bucato" la scadenza è stato il sindaco Alemanno. L'amministrazione Marino, nei suoi due anni al governo della città, le ha invece sempre rispettate, sebbene sotto data. E così le due amministrazioni Veltroni, la quale ha addirittura licenziato in aula tre previsionali prima del 31 dicembre dell'anno precedente. Sulla scorta di quanto già fatto da Rutelli: l'ok sui bilanci sono tutti arrivati entro il 31 gennaio.